

**FIN DA SETTEMBRE** il Partito Democratico dichiara di voler scegliere il candidato sindaco per le amministrative attraverso il meccanismo delle consultazioni di coalizione, a oggi, però, tante voci, nessun nome e nessun volto. E allora? A tre mesi dalle elezioni le facciamo... sulla carta

## Primarie: è ora di metterci la faccia...

**NOVARA** • Insomma qualcuno che avesse il coraggio di metterci la faccia.. ci voleva. E noi questo coraggio lo abbiamo. E allora non solo ci mettiamo la faccia, me ce ne mettiamo ben cinque: le cinque facce dei possibili candidati alle primarie di coalizione che il Pd potrebbe esprimere in vista delle amministrative della prossima primavera. Potrebbe, s'intende, perché che il Pd novarese le primarie le faccia è a oggi ancora un bel mistero. Considerato però che in teoria nel partito non cade foglia che statuto non voglia e che nello statuto le primarie sono obbligatorie... Insomma, i nomi e le facce sono quelle che si rincorrono da mesi, vediamo. Per cavalleria partiamo dalle donne: Paola Turchelli per molti avrebbe potuto essere il nome giusto. Vicepresidente in Provincia con Vedovato ha ben figurato anche nelle vesti di assessore all'istruzione.

Eppure... eppure all'interno del suo partito a molti non è piaciuta quella sua dichiarazione di oltre un anno fa quando, bruciando tempi e luoghi, aveva fatto intendere di sentirsi la naturale candidata al ruolo. Un peccato originale che in molti non le hanno perdonato. Giuliana Manica è il vecchio che avanza. Potrebbe essere la donna giusta nel caso in cui non si riuscisse a trovare un candidato in tempo e dall'alto si decidesse di schierarla come salvatrice della patria. Se vince fa il colpo della vita, se perde non le si poteva mica chiedere il miracolo in quelle condizioni... e magari per ringraziarla la mandano a Roma. Paolo Cattaneo piace a molti. Politico esperto, moderato, capace come consigliere regionale della giunta Bresso di farsi apprezzare anche da molti politici non del suo schieramento. A Cattaneo però

le primarie non vanno a genio e nemmeno l'alleanza (troppo di sinistra) che la segretaria provinciale Elena Ferrara è riuscita a formare spronata dalle punzecchiature di Nicola Fonzo di Sinistra e Libertà. Già Fonzo. Fonzo è a oggi l'unico candidato sindaco della città di Novara. L'ha dichiarato lui stesso in agosto dicendosi pronto per le primarie di coalizione o a correre da solo nel caso in cui le primarie non dovessero esserci. Per il sonnacchioso Pd è stato da subito un bel guaio... un po' perché a livello nazionale, si vedano i casi di Milano e quello pugliese di Vendola, alle primarie i candidati del Pd perdono sempre... e poi perché (nonostante qualcuno ci abbia pensato...) convergere su Fonzo si è capito subito che sarebbe stato impossibile e che quindi bisognava trovare un candidato capace di tenergli testa. Nel dissesto del Pd novarese non è facile. Insom-

ma Cattaneo (come in parte Turchelli) sono due candidati "forti" resi deboli dalle condizioni: alleanze sfavorevoli e tempi ormai molto stretti per fare una campagna elettorale che non li porti a fare brutte figure. Fabrizio Barini è giovane e ambizioso. Intelligente, da molti considerato come un politico destinato a fare strada. Ecco, appunto... destinato. Perché, anche all'interno del Pd, non sono in pochi a considerarlo ancora troppo poco esperto della macchina amministrativa per fare il candidato sindaco. E poi per come vanno le cose nel Pd... è troppo giovane. Andrea Ballarè, in tutte questi mesi, è sempre stato molto discreto e fuori dalle grandi schermaglie. Potrebbe essere la grande sorpresa. Insomma noi la faccia ce l'abbiamo messa, rischiamo poco. Rischia più il Pd che la faccia... rischia proprio di perderla.